

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
“VALENTINO DE FAZIO”
LAMEZIA TERME**



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016/2019

CdD [Delibera \(n. 5 del 20.01.2016\)](#)

CdI [Delibera \(n. 5 del 20.01.2016\)](#)

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
INDIRIZZI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.....	4
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	6
FINALITÀ	7
GLI INDIRIZZI DI STUDIO.....	8
PROFILI DEGLI STUDENTI DEL “VALENTINO DE FAZIO”	8
QUADRI ORARIO	13
OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV	15
SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	16
FABBISOGNO RISORSE UMANE.....	18
ORGANICO DI POTENZIAMENTO (L. n. 107/2015).....	20
ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO TRIENNIO.....	21
ORGANICO PERSONALE A.T.A.....	21
RISORSE MATERIALI	22
ORARIO SCOLASTICO.....	23
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....	24
PROGETTI.....	26
FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO	40
ORGANISMI DI GESTIONE	41
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE	43
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	44
DEL PERSONALE	44
PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA	45
SCUOLA DIGITALE:	46
INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE E TECNOLOGIE	46
RACCORDI COL TERRITORIO	47
SERVIZI DELLA SCUOLA	48
GRIGLIA DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI.....	49

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa.ss. 2016/17-2018/19.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

INDIRIZZI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prot. N. 3649/A22 del 13/10/2015

Ai fini dell'elaborazione del Documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi contenuti nel RAV, frutto di un'attenta analisi di tutti gli aspetti riguardanti la funzione educativa e formativa della nostra scuola;
- L'Offerta Formativa, nel rispetto delle indicazioni derivanti dalla normativa vigente in materia, deve tener conto del contesto socio-culturale in cui l'Istituzione opera anche in riferimento ad una *mission* e *vision* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- La Progettazione Curricolare sarà utilizzata avendo a riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015 (la buona scuola), L. 53/2003 e dal D.Lgs 59/2004, D.M. settembre 2007 (le Indicazioni Nazionali del 2010) e L. 169/2008, e i relativi regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009 D.P.R. 88/2010 nuovo regolamento ordinamentale degli Istituti Tecnici applicando la flessibilità oraria, superando l'ora di lezione e implementando l'unità di lezione di 55 minuti e prevedendo la restituzione oraria agli studenti;
- L'ampliamento dell'Offerta Formativa di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari.

1. È necessario:

- Privilegiare la dimensione collegiale e la condivisione di scelte pratiche relative alla progettazione didattica e la valutazione per l'elaborazione di un curricolo armonizzato caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Prevedere una evoluzione continua dei processi di insegnamento-apprendimento in modo che possano essere adeguatamente fronteggiate situazioni nuove ed impreviste, e poter assicurare a tutti l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- Migliorare i processi di progettazione didattica, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- Contribuire fattivamente, con azioni formative mirate, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, sia quelle riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) sia quelle trasversali (competenze sociali e civiche, imparare ad imparare);
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione scolastica;
- Potenziare i progetti riguardanti gli allievi con difficoltà di apprendimento (Disabili, DSA, BES, alunni stranieri) intervenendo adottando, nella pratica didattica, modalità di lavoro inclusive;
- Privilegiare la didattica laboratoriale prevedendo la realizzazione di laboratori, concepiti come modalità di promozione di un apprendimento efficace dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati per lo sviluppo dei processi formativi. La didattica sperimentale va intesa come una fabbrica di saperi in cui la competenza da acquisire è il

risultato di una riflessione che si traduce in atto pragmatico, garantendo l'interiorizzazione del processo di apprendimento laboratoriale.

- Involgere docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze che tengano conto delle variabili che influenzano i processi di insegnamento-apprendimento;
- Costruire e sapere utilizzare in modo uniforme gli strumenti di valutazione;
- Personalizzare i curricoli;
- Garantire un percorso di continuità, con un progetto pluriennale per l'orientamento scolastico;
- Implementare la verifica dei risultati a lungo termine come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa, mediante azioni di monitoraggio sugli alunni che intraprendono studi universitari;
- Ottimizzare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione delle informazioni tra il personale interno, gli alunni e le famiglie;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale scolastico favorendo i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento del personale docente per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e migliorarne la competenza;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio;
- Assicurare un ambiente di lavoro ed un clima relazionale improntato sul benessere ambientale e sociale;
- Valorizzare l'identità specifica della comunità mediante la conoscenza e la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale ed economico senza, tuttavia, prescindere da un'adeguata apertura ad una dimensione europea e mondiale.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

STORIA

L’Istituto Tecnico Commerciale “Valentino De Fazio” nasce nell’ottobre del 1954 come sezione staccata dell’Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “Grimaldi” di Catanzaro, per soddisfare la richiesta di una scuola ad indirizzo tecnico-commerciale, in alternativa al Ginnasio-Liceo, da parte di un numero sempre crescente di studenti del comprensorio di Nicastro, interessato a questo indirizzo di studi e costretto sino allora a raggiungere Catanzaro o altre città per trovare scuole del genere.

Nell’anno scolastico 1958/59 funzionavano già le cinque classi del corso commerciale e del corso per geometri e si avevano, al termine, i primi diciotto diplomati ragionieri e i primi tredici diplomati geometri. Dal primo ottobre 1959 cessava di funzionare la sezione staccata, perché iniziava la vita dell’autonomo “Istituto Tecnico Commerciale Amministrativo e per Geometri di Nicastro” con 358 alunni complessivamente, con sede in Via Lissania, pal. D’Ippolito.

Il 22 ottobre del 1964, con solenne cerimonia, l’Istituto veniva intitolato all’illustre medico-sciente conterraneo Valentino De Fazio e successivamente trasferito, in seguito al continuo incremento delle iscrizioni, in Via Leonardo da Vinci, attuale sede.

Nell’anno scolastico 1980/81 nasceva l’Istituto Tecnico Commerciale “V. De Fazio” per enucleazione del corso geometri. Tale crescita ha fatto registrare un incremento di personale docente ed ATA che nel corso degli anni si è mantenuto stabile consentendo una continuità educativo-didattica, che è il punto di forza dell’Istituto.

Con il Riordino degli istituti tecnici (DPR 88/2010), il “V. De Fazio” ha cambiato nome: è divenuto Istituto Tecnico Economico.

CARATTERI

Il settore tecnico economico in cui è inserito il “V. De Fazio” si caratterizza per un’offerta formativa che ha come sfondo l’analisi del funzionamento del mercato, lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, del sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, della normativa civilistica e fiscale con l’utilizzo di appropriate tecnologie e forme di comunicazione, anche in lingua straniera e in forma digitale.

Il “V. De Fazio”, in più di sessant’anni, è cresciuto, sviluppando la capacità di dare risposte al territorio, di anticipare le richieste formative e professionali, locali e internazionali.

“PERSONE PRIMA CHE STUDENTI” è diventato un messaggio importante per definire una missione condivisa. Oggi il *De Fazio* è un marchio riconosciuto per il suo stile che contempla l’innovazione didattica e organizzativa, lo sguardo attento alle migliori esperienze educative nazionali e internazionali e la trasparenza dei processi finalizzati alla promozione del successo individuale.

FINALITÀ

L'I.T.E. "V. De Fazio" individua come finalità primaria la realizzazione di alcuni obiettivi di fondo:

- Formare dei cittadini liberi da pregiudizi, capaci di operare nella società con senso di solidarietà e responsabilità.
- Contribuire all'autoformazione della persona nel rispetto di sé e dell'altro, nonché educare alla «cittadinanza attiva».
- Educare allo sviluppo sostenibile (protezione e considerazione dell'ambiente, giustizia sociale e tutela delle generazioni future).
- Dedicare tempo e risorse all'ascolto delle problematiche personali degli studenti e al sostegno psicologico nel tentativo di prevenire o di risolvere eventuali situazioni di disagio.
- Offrire un piano dell'offerta formativa che mira a far acquisire conoscenze, abilità, competenze e a far maturare una personalità equilibrata ed autonoma.
- Elaborare un autonomo progetto formativo che permette di collocare costantemente la pratica educativa consona alle trasformazioni sociali e tecnologiche in atto.
- Realizzare un curricolo flessibile in grado di rispondere al diversificarsi della situazione produttiva e alle mutate possibilità di inserimento professionale degli studenti.
- Riuscire a rielaborare percorsi educativi che interpretino i bisogni del territorio.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

Il territorio richiede che le conoscenze economiche e giuridiche siano trasformate in effettive competenze imprenditoriali affinché i nostri diplomati possano essere individui attivi e propositivi nella gestione dell’impresa del futuro in relazione alle sfide che la nuova situazione economica globale attualmente presenta.

La nostra scuola propone un’offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

SETTORE ECONOMICO

- Amministrazione, Finanza e Marketing.
- Sistemi informativi aziendali (informatica).
- Relazioni Internazionali e Marketing (in attesa di autorizzazione).

PROFILI DEGLI STUDENTI DEL “VALENTINO DE FAZIO”

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING.

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Nell’articolazione “**Sistemi informativi aziendali**”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l’efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all’organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Nell’articolazione “**Relazioni internazionali per il marketing**”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della comunicazione aziendale con l’utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

COMPETENZE

Competenze di base al termine del 1° biennio

COMPETENZE PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le tipologie di azienda, la struttura e la funzione economica che le connota• Individuare i vari fattori produttivi differenziandoli per natura e tipo di remunerazione• Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio• Individuare le esigenze fondamentali che ispirano le scelte nella localizzazione delle aziende• Interpretare ed elaborare i documenti utilizzati negli scambi commerciali• Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati• Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche (locali, nazionali ed internazionali) in relazione agli obiettivi da conseguire• Distinguere la differenti fonti normative e lo loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura• Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none">• Leggere comprendere e interpretare varie tipologie testuali• Produrre testi in relazione ai differenti scopi comunicativi• Sviluppare ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e strumenti tecnologici• Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.• Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica

Competenze del percorso quinquennale AFM al termine del terzo anno

COMPETENZE PROFESSIONALI	Riconoscere ed interpretare <ul style="list-style-type: none">• L'azienda e la sua organizzazione• I modelli organizzativi aziendali• Le regole e i principi di contabilità generale• La normativa civilistica inerente i diritti reali, le obbligazioni e i contratti
	Redigere e gestire <ul style="list-style-type: none">• I documenti amministrativi e finanziari aziendali
	Applicare <ul style="list-style-type: none">• A precise fattispecie le norme reperite nel codice civile, utilizzando schemi contrattuali• Le regole e le tecniche di contabilità generale• Le tecniche e le procedure di calcolo gestionali
COMPETENZE LINGUISTICHE	Utilizzare registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti professionali

Competenze aggiuntive del percorso SIA

Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali di studio e professionali.

Competenze aggiuntive del percorso RIM

Avvio alla comunicazione di base in tre lingue curriculari, attraverso raffronti e confronti sui sistemi dei paesi oggetto di studio.

Competenze del percorso quinquennale AFM al termine del quarto anno

COMPETENZE PROFESSIONALI	Riconoscere ed interpretare <ul style="list-style-type: none">• I principi, e le tecniche di marketing• La normativa civilistica inerente l'imprenditore, l'azienda e le società• Le caratteristiche dei mercati finanziari e i relativi prodotti• Le caratteristiche del mercato del lavoro• Le diverse tipologie dei rapporti di lavoro: aspetti giuridici ed economici
	Gestire <ul style="list-style-type: none">• La contabilità anche con l'ausilio di opportuni software
	Applicare La normativa e le tecniche di redazione del sistema di bilancio in relazione alla tipologia dell'azienda <ul style="list-style-type: none">• Gli strumenti di raccolta ed elaborazione dei dati nell'attività gestionale• Le strategie di marketing riferite a specifici contesti• Le tecniche vigenti per calcolare la remunerazione del lavoro in relazione alla tipologia contrattuale
COMPETENZE LINGUISTICHE	Utilizzare linguaggi settoriali per la realizzazione e la presentazione di un progetto

Competenze aggiuntive del percorso SIA

Individuare e gestire le procedure telematiche e i servizi di rete che supportano l'organizzazione dell'impresa.

Competenze aggiuntive del percorso RIM

Consolidare la dimensione europea dello studente che sappia gestire sistemi contabili e nelle relazioni internazionali, in termini di contabilità e marketing.

Competenze in uscita del percorso quinquennale AFM

COMPETENZE PROFESSIONALI	Riconoscere ed interpretare <ul style="list-style-type: none">• L'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi• Le funzioni e l'organizzazione delle istituzioni locali, nazionali ed europee• La funzione e gli strumenti di politica economica con particolare riferimento alla finanza pubblica• I processi di pianificazione strategica e di controllo di gestione
	Predisporre Business plan
	Applicare <ul style="list-style-type: none">• La normativa fiscale utile alla dichiarazione dei redditi di impresa• Le tecniche per costruire il sistema di budget analizzandone i risultati• Le tecniche di raccolta ed elaborazione dei dati nell'attività gestionale• Le strategie di marketing riferite a specifici contesti
COMPETENZE LINGUISTICHE	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale adatti all'ambito professionale di riferimento

Competenze aggiuntive del percorso SIA

Rappresentare l'architettura di un sistema informativo aziendale.

Scegliere e personalizzare software applicativi in relazione al fabbisogno aziendale

Competenze aggiuntive del percorso RIM

Comunicare in tre lingue straniere su argomenti specifici per operare nel sistema informativo dell' "azienda" e contribuire così sia all'innovazione che al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

QUADRI ORARIO

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica				3	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3		
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	4(2)	5(2)	5(2)
Economia aziendale	2	2	4(1)	7(1)	7(1)
Diritto			3	3	2
Economia politica				3	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING.
ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI E MARKETING

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica e Chimica)	2	2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2			
Economia aziendale e geo-politica			5	5	6
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Relazioni internazionali			2	2	3
Tecnologie della comunicazione			2	2	
TOTALE	32	32	32	32	32

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Il **RAV** elaborato nell'anno scolastico 2014-15 dal nucleo di valutazione ha individuato le seguenti aree:

- ✓ **AREA CONTESTO E RISORSE:** buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose associazioni e agenzie educative presenti.
- ✓ **AREA ESITI:** esiti positivi in quanto i promossi dal 1 al 4 anno sono più del 90% e superiori ai valori dei dati provinciali, regionali e nazionali anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. Gli esiti degli esami di stato denotano un equilibrio tra le fasce delle valutazioni finali, essendo la fascia più alta del 14%, quella più bassa del 10%, mentre le fasce intermedie comprendono la maggioranza degli allievi, il 76%. Il numero di immatricolati all'università è nella media così come i risultati conseguiti. L'inserimento nel mondo del lavoro ad un anno o due del diploma è molto elevato e avviene nel settore economico dei servizi.
- ✓ **AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:** buone le iniziative per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti che viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola promuove azioni di didattica innovativa che tende a valutare le competenze degli studenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.
- ✓ **AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:** Nel complesso il clima generale che amalgama le risorse umane, per la presenza di docenti che svolgono incarichi di responsabilità e coordinamento sulla base di riconosciute competenze, è positivo e rappresenta il valore aggiunto di una organizzazione che apprende. Positiva l'organizzazione degli spazi e delle strutture di rete. Poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio riguarderanno l'area degli esiti degli studenti: gli interventi pianificati per tale area consentono di migliorare il livello di apprendimento didattico/educativo dei discenti.

PRIORITÀ 1: diminuire numero alunni con sospensione del giudizio

PRIORITÀ 2: migliorare i risultati delle prove standardizzate

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alla **priorità 1** sono:

- Diminuire il tasso di sospensione del giudizio per gli alunni del terzo e del quarto anno.

Modalità di intervento per il raggiungimento del traguardo

- 1) Proseguire nella organizzazione di corsi di formazione per il personale docente sulla didattica innovativa;
- 2) Utilizzare la programmazione dipartimentale strutturata in termini di conoscenze, abilità, competenze;
- 3) Predisporre prove scritte di verifica disciplinari secondo la metodologia del problem solving;
- 4) Consolidare le Uda come innovazione didattica che superi la tradizionale lezione frontale e favorisca l'apprendimento pluridisciplinare;
- 5) Ottimizzare il tempo scuola al fine di promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa, garantire la partecipazione attiva degli studenti, attraverso articolazioni orarie e proposte progettuali atte a prevenire la dispersione scolastica;
- 6) Stipulare accordi di rete con scuole del territorio nazionale per favorire confronti didattici e valutativi.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alla **priorità 2** sono:

- Avvicinare i risultati delle prove standardizzate per Italiano alla media nazionale e per Matematica alle medie provinciali e regionali.

Modalità di intervento per il raggiungimento del traguardo

- 1) Proseguire nella organizzazione di corsi di formazione per il personale docente sulla didattica innovativa;
- 2) Utilizzare la programmazione dipartimentale strutturata in termini di conoscenze, abilità, competenze e stabilire prove di verifica per classi parallele;
- 3) Predisporre prove scritte di verifica disciplinari secondo la metodologia del problem solving;
- 4) Consolidare le Uda come innovazione didattica che superi la tradizionale lezione frontale e favorisca l'apprendimento pluridisciplinare;

- 5) Ottimizzare il tempo scuola al fine di promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa, garantire la partecipazione attiva degli studenti, attraverso articolazioni orarie e proposte progettuali atte a prevenire la dispersione scolastica;
- 6) Stipulare accordi di rete con scuole del territorio nazionale per favorire confronti didattici e valutativi.

RISORSE UMANE: per la **priorità 1** tutti docenti del secondo biennio

per la **priorità 2** tutti i docenti del primo biennio

RISORSE MATERIALI: ambienti didattici, attrezzature e beni di consumo finalizzati al raggiungimento dei traguardi.

FABBISOGNO RISORSE UMANE

Ai fini della determinazione delle risorse si ipotizza, sulla base dell'offerta formativa in atto, la seguente proiezione, passibile di modifiche in relazione alla situazione dei singoli anni scolastici.

L'I.T.E. "V. De Fazio" funziona attuando un'articolazione dell'orario scolastico basata sulla settimana corta che prevede lo svolgimento di **attività didattiche dal lunedì al venerdì**.

In particolare, per rispondere in modo più diretto ed efficace ai bisogni degli alunni e delle loro famiglie, è prevista l'**apertura pomeridiana della scuola** che, attraverso una collaborazione fattiva e continua tra studenti e docenti, rende possibile il successo formativo (progetto il "De Fazio intorno a noi").

Il De Fazio è l'unica scuola secondaria di II grado che, sul territorio lametino, offre tale importante opportunità agli studenti e alle loro famiglie.

Con la guida dei docenti lo studente del De Fazio può scegliere tra attività di laboratorio scientifico, linguistico, economico, giuridico, informatico, sportivo, attività di recupero e di affiancamento nello svolgimento dei compiti. In tal modo, sono coinvolti gli studenti che vogliono ampliare e approfondire le proprie conoscenze e abilità, ma anche quelli che, per i motivi più disparati, necessitano di particolare attenzione nel percorso di apprendimento. È sempre più frequente infatti il fenomeno della dispersione per cui gli studenti in difficoltà, che non hanno la possibilità di farsi aiutare a casa, rinunciano alle attività di studio e di approfondimento indispensabili per essere protagonisti del loro futuro.

Inoltre, la settimana corta offre vantaggi a tutte le componenti della vita scolastica: alunni, famiglie, personale docente e ATA: consente di organizzare meglio il lavoro e il tempo libero. Due giorni liberi consecutivi danno la possibilità di recuperare meglio le energie e offrono una maggiore possibilità di vivere il week end in seno alla famiglia. Pertanto, ritenendo che le famiglie e gli alunni siano consapevoli dell'importanza di tale offerta formativa, si prevede un incremento del numero degli iscritti secondo le seguenti proiezioni.

A.S.	CLASSI					
	I	II	III	IV	V	TOT
SITUAZIONE ATTUALE						
2015/16	7	10	9	10	13	49
PROIEZIONE PER IL SUCCESSIVO TRIENNIO						
2016/17	8	7	10	9	10	44
2017/18	9	8	7	10	9	43
2018/19	9	9	8	7	10	43

ORGANICO DOCENTE

DISCIPLINE	CATTEDRE			
	A.S. 2015/16	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
13/A Chimica	1	14h	16 h	1
17/A Discipline Economico-Aziendali	14	12 + 7h	11 + 8h	11 + 1h
19/A Discipline Giuridiche ed Economiche	11 + 15h	10 + 10h	9 + 12h	9 + 10h
38/A Fisica	14h	16h	1	1
39/A Geografia	2 + 15h	2 + 9h	2 + 15h	3
42/A Informatica	4 +12h	4 +8h	4 + 8h	4+ 6h
46/A Lingua e Civ. Francese	7 + 3h	6 + 6h	6 + 3h	6 + 3 h
46/A Lingua e Civ. Inglese	8 +3h	7 +6h	7 + 3h	7 + 3h
46/A Lingua e Civ. Spagnolo		3 h	6 h	9h
48/A Matematica Applicata	9 +2h	8 + 3h	8 + 2h	8+ 3h
50/A Lettere Ist. Istr. Sec. II grado	16 +6h	14 +12h	14 +6h	14 +6h
60/A Scienze Natura	2	1 +12 h	1 + 16 h	2
75/A Dattilografia e Stenografia	1	1	1	1
30/C Lab. Inform. Gestionale	1 + 9h	1 + 9h	1 + 9h	1 + 9h
A029 Educazione Fisica	5 + 8h	4 + 16h	4 + 14h	4 + 14h
D03 Sostegno	4	4	4	4

ORGANICO DI POTENZIAMENTO (L. n. 107/2015)

Nella definizione dell'organico del potenziamento, funzionale alla realizzazione dell'Offerta formativa dell'Istituto, ed in considerazione del fatto che tale contingente di personale docente sarà utilizzato per esprimere a pieno l'autonomia della Scuola, introdotta già con la legge n. 59/1997, si riportano di seguito le aree individuate nell'ordine di priorità, in piena coerenza con gli obiettivi formativi previsti per l'utenza dell'I.T.E. "V. De Fazio" (ex. Delibera n. 3 del Collegio dei Docenti – seduta del 14/10/2015):

1. Potenziamento socio-economico
2. Potenziamento scientifico
3. Potenziamento laboratoriale
4. Potenziamento umanistico
5. Potenziamento linguistico
6. Potenziamento motorio
7. Potenziamento artistico e musicale

I progetti e le attività per i quali si utilizzeranno i docenti dell'organico del potenziamento fanno riferimento alle esigenze esplicitate nel P.O.F.. Si è tenuto in debito conto il fatto che l'organico di potenziamento debba essere impiegato anche per le supplenze brevi.

ANNO SCOLASTICO 2015/16

Unità di personale in organico di potenziamento. N. 6 docenti per le seguenti attività:

Classe di concorso	Ore da prestare	Sostituzioni Saltuaria in III E di Ec. Polit. Doc. mandato amm. vo	Progetto Tedesco IV D	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento Att. laboratoriali. Scuola Aperta Compresenze Affiancamento	Progetti: Alternanza Uda Tesine Affiancamento Campio. Sport. Corsi lingua	Ore di utilizzo
A017	600			300	260	40	600
A019	600	80		340	150	40	600
A050	600			450	110	40	600
A048	600			120	440	40	600
A029	600			420	30	150	600
A046	600		90	200	180	130	600
TOT.	3.600	80	90	1.830	1160	440	3.600

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO TRIENNIO

2016/17-2018/19

Unità di personale in organico di potenziamento. N. 8 docenti per le seguenti attività:

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero Collaboratore	Progetto Tedesco V D (16-17)	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento Attività laboratoriali Scuola Aperta Compresenze Affiancamento	Progetti: Alternanza Uda Tesine Affiancamento Campionati Sportivi Corsi lingua	Ore di utilizzo
A017	600			300	260	40	600
A017	600	300		200	100		600
A019	600			340	220	40	600
A019	600			340	220	40	600
A048	600			120	440	40	600
A048	600			120	440	40	600
A050	600			450	110	40	600
A046	600		90	200	180	130	600
TOT.	4.800	300	90	2.070	1.970	370	4.800

ORGANICO PERSONALE A.T.A.

PROFILO	CONTINGENTE RICHIESTO			
	A.S. 2015/16	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
DSGA	1	1	1	1
Assistenti Amministrativi	9	9	9	9
Assistenti Tecnici	8	8	8	8
Collaboratori Scolastici	16	16	16	16

RISORSE MATERIALI

Hardware

	N°	PC (POSTAZIONE COMPLETA) / TABLET	LIM /PROIETTORE	STAMPANTI N°
AULE	52	52	52	
LABORATORI	6	26 (compresa postazione docente)	6	6
LABORATORIO LINGUISTICO	1	26 (compresa postazione docente)	1	1
LABORATORIO MOBILE	1	(tablet) 25		
PALESTRA	1	1		
BIBLIOTECA	1	2		
SALA RIUNIONI-CONVEgni	1	1	1	
SALA DOCENTI	1	2		1

Rete

	TIPO	COPERTURA
LAN	La scuola è cablata in fibra ottica	100%
WLAN	La scuola dispone di due reti wlan a 2 e 5 hertz	90% in fase di ampliamento
SWITCH	10	100%
FIREWALL	1 (ipcop)	100%
CONTROLLER WIRELESS	1	100%
STAMPANTI	2 (stampanti di rete)	Amministrazione

Software

	TIPO	COPERTURA
RETE DIDATTICA	1	100%
CONTROLLO ACCESSI E PROFILAZIONE UTENTI	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Server di dominio • 1 controllo accessi wireless con autenticazione mac 	100%
RETE DIDATTICA LABORATORIALE (Net support)	7	100%
NAS-STORAGE	Net-Gear	8 tera
NAS – BACKUP	Ready-Nas	3 tera

Connessione Internet

	TIPO	COPERTURA
CONNESIONE 100 GBIT	1 DUAL CHANNEL FORNITA DA CONSORZIO GARR CILEA	100%

ORARIO SCOLASTICO

Orario delle lezioni

ORE	DALLE	ALLE
1^	7.55	8.50
2^	8.50	9.45
3^	9.45	10. 40
4^	10.40	11.35
5^	11.35	12.30
6^	12.30	13.25
7^ (Mar. e Giov.)	13:25	14:10

GIORNO	INGRESSO (ORE)	USCITA (ORE)	TOTALE
LUNEDÌ	7:55	13:25	6
MARTEDÌ	7:55	14:10	7
MERCOLEDÌ	7:55	13:25	6
GIOVEDÌ	7:55	14:10	7
VENERDÌ	7:55	13:25	6
			32 ORE SETTIMANALI
DA LUNEDÌ A VENERDÌ	15:00	18:00	Scuola Aperta: “Il De Fazio intorno a noi” (percorsi personalizzati a scelta dell’alunno)

Orari Uffici

ORARIO DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dalle ore 11:00 alle 12:30 lunedì - venerdì (previo appuntamento)
DIRETTORE S.G.A.	Dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (dal lunedì al venerdì) Dalle ore 15:30 alle 17:30 (lunedì e mercoledì)
UFFICI DI SEGRETERIA	Dalle ore 8:00 alle 12:00 (dal lunedì al venerdì) Dalle ore 15:00 alle 17:00 (dal lunedì al giovedì)

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La MISSIONE dell'I.T.E “V. DE FAZIO”

Il De Fazio riconosce il primato della relazione educativa, perché è impossibile entusiasmare gli studenti ad apprendere senza instaurare prima una buona relazione, impregnata di empatia, di tatto, di attenzione, di premura. Nella scuola, docenti ed allievi lavorano insieme per imparare insieme, poiché “non si può insegnare a chi non ha deciso di apprendere”.

La nostra **VISIONE** è: far diventare i nostri studenti adulti sereni, che sappiano rispettare gli altri, sviluppino il proprio senso critico e acquisiscano lo spirito imprenditoriale, che consentirà loro di essere cittadini consapevoli e di essere immessi con successo nel mondo del lavoro.

La nostra strategia è: la Didattica Condivisa

La didattica condivisa è quotidiana: valorizza l'attesa, accoglie l'errore, stimola l'apprendimento significativo e la rielaborazione personale. È la didattica del dialogare e del camminare insieme.

La didattica condivisa si contrappone alla didattica dell'efficienza, fatta di imperativi, di regole, di tecniche e procedure che sovraccaricano la mente dello studente, bloccando l'accesso alle proprie risorse e alla creatività. La didattica condivisa, invece, valorizza il punto di vista di ogni studente e lo considera una risorsa, apprezza la lentezza della riflessione per facilitare poi la rapidità nella decisione e nell'azione. L'obiettivo è quello di aiutare lo studente a definire un progetto di autorealizzazione e a consolidare una personale metodologia di lavoro per garantire quella duttilità, quella flessibilità che gli consentano di continuare ad apprendere per tutto l'arco della vita.

Con il Riordino degli istituti tecnici (DPR n. 88/2010), è cambiata la didattica, elemento che connota la qualità di una scuola.

La nostra azione educativo-didattica è volta a superare la passività dello studente, a coinvolgerlo nelle attività didattiche, rendendo la scuola più interessante, pratica, meno astratta e avulsa dal mondo che ci circonda. Si intende far apprendere lo studente partendo da situazioni reali, motivando la sua ricerca delle soluzioni migliori per risolvere problemi. Piuttosto che misurare soltanto le conoscenze acquisite, si punta a far scoprire allo studente i talenti che possiede, affinché possa riuscire a collegare studio e progetto di vita, perché lo studio serve a capire innanzitutto chi siamo, cosa vogliamo e che cosa siamo in grado di fare.

LA DIDATTICA INCLUSIVA

Nella Mission dell'I.T.E. “V. De Fazio” rientra la “didattica inclusiva” volta a realizzare in pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà. La presenza di alunni disabili o in difficoltà non è un incidente di percorso, un'emergenza da presidiare, ma un evento per il quale il sistema si riorganizza attraverso la costruzione di un percorso individualizzato e personalizzato.

Per gli alunni con Bisogni educativi speciali (ex L. n. 104/92, DSA, ADHD, con disagi socio-ambientali e/o familiari, ecc.), l'offerta formativa della Scuola prevede degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, per dare risposte diverse a esigenze educative differenti.

Per ciascun alunno con BES, il Consiglio di Classe elabora un Piano Educativo Individualizzato o un Piano Didattico Personalizzato in cui viene esplicitato il percorso in termini di contenuti, metodologie e strumenti da usare nell'azione didattica quotidiana; il tutto, promuovendo il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle famiglie che sono chiamate a condividere il piano elaborato.

Allo scopo di promuovere e favorire le iniziative relative all'integrazione degli alunni diversamente abili e al supporto agli alunni con DSA e BES, è stato costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), costituito dai coordinatori delle classi con alunni con BES, coordinato dalla referente prof.ssa Anna Ceravolo, con compiti di monitoraggio, raccolta e documentazione degli interventi, consulenza e supporto ai docenti, elaborazione del Piano annuale per l'inclusività (PAI).

Nell'Istituto funzionano, inoltre, appositi gruppi di lavoro (GLH, GLHI e GLHO), costituiti dai docenti di sostegno, coordinati dalla prof.ssa Giovanna Graziano, da un docente rappresentante di classe, dai genitori degli alunni diversamente abili e dai rappresentanti dell'équipe socio- psico – pedagogica, che si riuniscono periodicamente allo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/integrazione.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, uso di strumenti compensativi e dispensativi, oltre che flessibilità nei tempi di svolgimento delle attività.

PROGETTI

1. Il De Fazio intorno a noi

Referente Prof.ssa Francesca Sdanganelli

Abbiamo cambiato i “tempi della scuola”, adottando un’articolazione dell’orario scolastico che prefigura una scuola aperta dal lunedì al venerdì con attività didattiche mattutine e pomeridiane volte a:

- Implementare la didattica della scuola con attività personalizzate, pluridisciplinari, laboratoriali ed extracurricolari nell’ottica del conseguimento di competenze;
- Rendere possibile la conoscenza da parte degli studenti del territorio, delle sue risorse economiche, artistiche e culturali, delle sue istituzioni, degli uffici pubblici più importanti;
- Superare le criticità evidenziate nel RAV e migliorarne i punti di forza;
- Coinvolgere tutti i docenti nelle attività laboratoriali pomeridiane;
- Coinvolgere i discenti, i quali avranno la possibilità di scegliere i corsi che ritengono essere più consoni alla loro personalità, o approfondire problematiche vicine alla loro età, superare eventuali carenze con l’aiuto dei docenti;
- Coniugare le attività prettamente curricolari del mattino (che saranno comunque svolte con metodo labororiale) con quelle extracurricolari o di approfondimento, da svolgersi nel pomeriggio in una visione unitaria del sapere e del saper fare.

Le lezioni pomeridiane si svolgono secondo le modalità stabilite nei progetti elaborati dai docenti. Tali progetti mirano a soddisfare i bisogni formativi degli studenti, dando loro l’opportunità di scegliere le tematiche, le discipline, le attività più coerenti con il loro percorso.

1.1 Il Cinema a scuola

L’arte del cinema si avvale dell’effetto evocativo, simbolico e allegorico delle immagini filmiche, analogamente a quanto fanno la letteratura, l’arte figurativa e la musica.

Utilizzare il potere di queste immagini con fini formativi offre la possibilità di elaborare le emozioni in processi complessi che stimolano negli allievi lo sviluppo di nuove competenze, aumentano la conoscenza della realtà storico-culturale, favoriscono la riflessione, accrescono la loro capacità critica in prospettiva pluralistica ed interculturale.

N.	MODULO	REFERENTE	CLASSI
1.	Cinéma quelle passion!	Prof.ssa Bagnoli	Seconde
2.	Cinema, che passione!	Prof. Mastroianni F.	Terze, Quarte e Quinte
3.	Il cinema a scuola	Prof. Mannella	
4.	Cineforum	Proff. Vocaturo, Manduca	Quarte
5.	Cineforum	Proff. Rocca, Piricò	Quarte
6.	Cineforum in lingua inglese	Prof.ssa Cristiano	Terze e Quinte

1.2 Conoscere il proprio territorio

La scoperta delle risorse del patrimonio culturale, artistico ed economico del lametino consente di comprenderne le potenzialità e aumentare il senso di appartenenza alla propria terra.

Nei vari percorsi saranno approfonditi l'aspetto storico, paesaggistico, artistico ed economico del territorio calabrese, le risorse economiche delle aziende del Lametino e la conoscenza degli uffici della pubblica amministrazione. Conoscere il territorio è fondamentale per l'elaborazione di strategie di pianificazione del proprio futuro lavorativo e per diventare cittadini consapevoli dei propri diritti.

1. Storia e territorio: Proff. Piricò e Mastroianni classi 3 e 4;
2. Alla scoperta degli Uffici della P.A.: Proff. Sdanganelli e Sirianni classi 3;
3. Paesaggio e comunità: Proff. Bertolami, Renda, Lipari, Scaramuzzino, Graziano, Molinaro classi 1 e 2;
4. Patrimonio culturale ed economico del lametino: Proff. Luzzo e Sestito classi 3;
5. Valorizzazione delle eccellenze calabresi: Proff. Ruberto, Sinopoli, Zaffina e Saladino classi 4.

1.3 Mens sana in corpore sano

Lo sport serve a favorire la conoscenza e la consapevolezza delle proprie attività psicomotorie e permette di progredire in tutti gli aspetti della personalità, sviluppando il rispetto di sé, dell'altro e delle regole; migliora la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme; “dà voce” alle proprie emozioni attraverso il riconoscimento delle emozioni altrui. Ma la propria corporeità può essere esplorata anche attraverso altri canali: gesto, suono, segno, parola, danza, teatro...come strumento formativo, importante forma di comunicazione, forma interattiva di linguaggi diversi.

1. Teatro, espressione corporea e coreografia. Prof.ssa Paola - classi tutte;
2. Recitiamo insieme: Proff. Bonadio, Teotino, Zolli - classi tutte;
3. Tornei di pallavolo, basket e calcio: Proff. Adamo, Andricciola, Crupi G, Gaudioso, Curcio- classi tutte;

4. Orientamento acrobatico: Proff.Adamo, Andricciola, Crupi G, Gaudioso, Curcio- classi tutte;
5. Ciaspolata: Proff. Adamo, Andricciola, Crupi G, Gaudioso, Curcio- classi tutte;
6. Rafting: Proff. Adamo, Andricciola, Crupi G, Gaudioso, Curcio- classi tutte;
7. Le français en scène: Prof.ssa De Luca- classi 1.

1.4 Legalità

È compito della scuola far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva.

Sulle orme dei nostri eroi: Proff. Sirianni Orfeo, Teotino Antonietta - classi 3.

1.5 La comunicazione linguistica

Far scoprire agli allievi la ricchezza di una lingua immergendosi in una cultura diversa, dimostrare loro che può essere interessante conoscere testi classici attraverso i quali esprimersi, rinforzare in modo ludico la conoscenza della lingua e della cultura francese e inglese, sono le finalità dalle quali non si può prescindere per sviluppare le seguenti competenze: comprensione, assimilazione, produzione orale e scritta e per rimotivare allievi scarsamente interessati alla vita scolastica, con difficoltà espressive e di comunicazione.

1. Atelier de langue française: Proff. Diaco, Gatto, Vezio - classi 1 e 2;
2. Commerce et entreprises: Proff. Diaco, Gatto - classi 4;
3. English@: Prof.ssa Caruso - classi 3 e 4;
4. Grammar rap: Proff. Bellachioma e De Luca - classi 2 e 3;
5. Improve your English: Prof.ssa Nicotera - classi 2;
6. Migliora il tuo inglese: Prof.ssa Careri - classi 3;
7. À la découverte de Paris: Proff. Diaco Gatto, Vezio - classi 4.

1.6 Competenze linguistiche e digitali: la nuova patente per il futuro

Operiamo in una società in cui i cambiamenti avviati dalle nuove tecnologie stanno modificando il concetto stesso di competenza comunicativa. Per orientarsi quindi in un contesto sempre più globalizzato, diventa indispensabile sviluppare competenze logiche, linguistiche ed informatiche.

1. Il giornale di istituto “Partita doppia”: Proff. Adamo, Borelli, Serianni, Spada, Trudi - classi tutte;
2. English level B2 corso propedeutico al conseguimento del First Certificate: Prof.ssa Fahy classi 4 e 5;
3. Archivio digitale con PHP Proff. Maiuolo, Crupi L, Burgo- classi 4 e 5;
4. Ready for pet: Prof.ssa Palmieri - classi 4 e 5;
5. Programma il futuro: l'ora del coding: Prof.ssa Guzzi - classi 2;
6. Corso propedeutico al conseguimento della certificazione DELF. Prof.ssa Sestito - classi 4 e 5.

1.7 Laboratorio di economia

I contenuti degli studi economico-finanziari si sono evoluti nel corso del tempo: la più recente impostazione pone al centro dell'insegnamento delle discipline economico-aziendali la gestione dell'azienda nel suo insieme, con le funzioni in cui si articola (amministrazione, previsione, controllo, finanza, mercato, sistema informativo, gestioni speciali), affrontate singolarmente, ma sempre inquadrate in un'ottica sistematica e ad essa ricondotte.

Un posto centrale nella didattica hanno assunto, inoltre, l'organizzazione e il sistema informativo aziendale, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi.

Si rende pertanto necessario promuovere la cultura di impresa e lo spirito di iniziativa, tradurre le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, apprendere i principi di funzionamento di un'impresa e comprendere le dinamiche economiche e sociali che si sviluppano al suo interno. A tal fine viene posta in essere la simulazione di un'attività imprenditoriale che consente agli studenti di "diventare" manager di una start-up, gestire il proprio budget, preparare un business plan determinando la strategia aziendale per il successo dell'impresa prescelta.

1. Contabilità Pea: Proff. Delfino, De Gori, Mea - classi 4;
2. Pratico: Proff. Pileggi, Platì - classi 2;
3. Ig students: Proff. Costanzo, Ciccia V. - classi 3 e 4.

1.8 Laboratorio scientifico

La didattica laboratoriale si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelli in formazione degli studenti. Lavorare in laboratorio "costringe" la mente a pensare a ciò che sta facendo e questo consente di acquisire consapevolezza del proprio operare e a cercare soluzioni sempre più funzionali, a riconoscere strategie che testimoniano il proprio modo di imparare, il proprio stile cognitivo, il proprio approccio alla conoscenza.

La didattica laboratoriale rappresenta quindi la soluzione ottimale per coniugare "sapere e saper fare", per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento: consapevole delle sue competenze, lo studente prende atto delle proprie capacità e sviluppa progetti di vita individuale e collettiva adeguati al suo essere e alle sue attitudini.

1. Il bricolage della matematica: chi cerca trova. Proff. Scalzo, Gervasi - classi 2;
2. Il bridge e l'algoritmo di calcolo: Proff. Caligiuri, Adamo - classi 4;
3. Il consumo consapevole: laboratorio di chimica. Proff. Russo, Leonardi - classe 2;
4. Laboratorio scientifico fisica. Prof. Cianciulli - classi 1;
5. Prevenzione tossico-dipendenze. Proff. Anania, Fiore, Scaramuzzino - classi 1 e 2;
6. Prevenzione malattie veneree. Proff. Anania, Scaramuzzino - classi 1 e 2;
7. Progetto "Leonardo". Prof.ssa. Leonardi - classi tutte.

1.9 Includiamoci!

La scuola deve tendere a garantire a tutti i ragazzi spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimento, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione.

Essa deve pertanto impegnarsi affinché l'incontro con compagni con difficoltà divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità:

1. Una scuola per tutti: Proff. Franzè, Ceravolo - classi tutte;
2. Adottiamo le nostre aiuole: Proff. Vescio, Graziano, Molinaro - classi tutte.

1.10 Impariamo a studiare

Spesso l'insuccesso scolastico è dovuto all'assenza di un adeguato metodo di studio, occorre quindi fornire un supporto agli studenti per aiutarli a sviluppare una metodologia personale, flessibile, efficace ed adattabile ai diversi contesti disciplinari. Un buon metodo di studio è la premessa indispensabile per il successo scolastico; costituisce una forte motivazione all'apprendimento poiché permette di comprendere gli errori, di organizzare recuperi, di capire che studiare non significa memorizzare, ma compiere una serie complessa e diversificata di operazioni fino a costruirsi una personale "strategia" di azione. Un metodo efficace porta gli allievi a studiare in modo critico, a sapere, a saper fare e a saper essere, ad assumere un atteggiamento positivo nei confronti del libro con la consapevolezza che da esso scaturiscono emozioni e crescita culturale.

1. Laboratorio: studiare con le mappe: Proff. Bonadio, Pandolfo - classi 1;
2. Laboratorio di lettura: Tuttilibri-lib(e)ritutti: Proff. Ceravolo, Vocaturo - classi 2.

1.11 Dall'Esame di Stato...

Al fine di preparare adeguatamente gli studenti al momento dell'esame conclusivo del percorso formativo, sono stati pianificati i seguenti moduli progettuali:

1. Corsi di preparazione per la prima e seconda prova scritta dell'esame di Stato
2. Corsi di preparazione per la redazione di tesine per il colloquio dell'esame di Stato
3. Simulazione delle prove scritte (I, II, III prova scritta) dell'esame di Stato
4. Simulazione colloquio esame di Stato

Docenti prevalentemente delle classi quinte e delle discipline d'esame.

.....all'Università

Corsi di preparazione per l'accesso alle facoltà universitarie. Prof.ssa Chemi Giuliana

1.12 Studiamo insieme

Le attività di **recupero** e di **sostegno** finalizzate all'apprendimento si rivelano strumenti indispensabili per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e per la progressiva riduzione degli esiti finali di sospensione del giudizio. L'efficacia di tale tipo di attività didattica aumenta, se destinata a **piccoli gruppi** di studenti e con una serie di attività differenziate rispetto alle quali il docente è chiamato ad un ruolo di tutor, esperto, coordinatore, facilitatore, potenziatore, a seconda dei casi.

Le attività progettuali pianificate sono:

1. Sportello dello studente;
2. Affiancamento nello svolgimento dei compiti assegnati;
3. Attività di azzeramento (Italiano e Matematica – classi prime).

2. Avanguardie educative

Referente Prof.ssa Elisabetta Maiuolo

Il De Fazio aderisce ad Avanguardie Educatives, movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Il movimento, promosso dall'INDIRE, intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola».

L'istituto è impegnato in due progetti proposti dal movimento Avanguardie Educatives:

2.1 Didattica per scenari

La «didattica per scenari» è un approccio che si prefigge l'obiettivo di introdurre nella pratica quotidiana attività didattiche laboratoriali centrate sullo studente che si avvalgono delle potenzialità offerte dalle ICT (Innovative Technologies Communication). Il punto di partenza di tale approccio è il concetto di “scenario”: esso rappresenta, in stile narrativo, il racconto di un docente o di un team di docenti che decide di affrontare un “segmento” di curricolo con i propri studenti capovolgendo il tradizionale paradigma didattico “frontale”, proponendo azioni, strumenti e attività che sottendono metodologie centrate sullo studente.

Questo progetto mira ad:

- Invertire la tradizionale progettazione didattica: si parte dalla metodologia per arrivare ai contenuti;
- Adottare un metodo di lavoro agile e flessibile condiviso a livello europeo;
- Incentivare la creatività dei docenti e degli studenti attraverso attività e strumenti che valorizzano idee nuove e spirito di iniziativa.

2.2 Compattazione dell'orario

Con la «compattazione del calendario scolastico» alcune discipline vengono insegnate solo nel 1° quadrimestre, al termine del quale si effettua una valutazione finale, che viene riportata nello scrutinio di fine anno; altre discipline, per un equivalente numero di ore settimanali, vengono proposte solo nel 2° quadrimestre. Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe effettua la valutazione finale globale dell'alunno, tenendo conto di tutti i risultati e di tutte le valutazioni registrate (anche, quindi, delle valutazioni ottenute nelle discipline affrontate solo nel primo quadrimestre).

Questo progetto mira a

- Evitare la dispersione cognitiva dei ragazzi sollecitati da un numero eccessivo di discipline proposte contemporaneamente;
- Superare la frammentazione artificiosa dei saperi;
- Ottimizzare la gestione del tempo scolastico;
- Sviluppare metodologie didattiche attive che richiedono tempi più distesi;
- Sviluppare moduli pluridisciplinari propedeutici con altre materie;
- Lavorare per classi parallele con momenti di lavoro condivisi;

- Consentire ai docenti di progettare interventi didattici mirati avendo la possibilità e il tempo di conoscere meglio lo studente, individuarne le difficoltà e intervenire tempestivamente per sostenerlo.

3. Unità di Apprendimento (UdA)

Referenti Prof.ssa Elisabetta Maiuolo

Le Unità Didattiche di Apprendimento sono la metodologia pluridisciplinare che il De Fazio ha scelto per un insegnamento finalizzato all'acquisizione di competenze, come previsto nel Riordino degli Istituti Tecnici (DPR 88/2010). Il percorso delle UDA consente all'alunno di:

- Essere consapevole che le varie discipline, pur nella loro specificità, convergono in un sapere unitario;
- Organizzare il proprio lavoro ricercando, selezionando e utilizzando varie fonti di informazione;
- Interagire in gruppo;
- Individuare con il supporto costante dei docenti, collegamenti e relazioni tra conoscenze diverse;
- Utilizzare la pluridisciplinarità anche ai fini della preparazione del colloquio dell'esame di Stato.

La metodologia didattica utilizzata per lo svolgimento delle Uda prevede:

- Cooperative learning;
- Ricerca di fonti in rete;
- Analisi di casi;
- Problem solving;
- Lezioni interattive e frontali;
- Visite ad aziende e ad uffici pubblici
- Incontri con esperti

Gli strumenti utilizzati:

- PC e tablet degli studenti e della scuola collegati alla rete internet mediante wireless;
- Laboratori
- LIM presenti nelle aule
- Modulistica
- Libro di testo, documenti autentici, codici e atti normativi e altro materiale on line

La verifica consiste nella presentazione del prodotto realizzato al team di docenti che hanno coordinato il lavoro nel corso dell'anno. La valutazione dell'attività UDA è parte integrante di quella disciplinare di ciascun docente del team. Essa viene effettuata secondo la seguente griglia di valutazione:

VALUTAZIONE AL TERMINE DELL'UDA			
INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	
<p>Rispetto delle consegne</p> <p>Impegno nello svolgimento del lavoro</p> <p>Autonomia nell'esecuzione del lavoro</p> <p>Competenze acquisite</p> <p>Adeguatezza ai parametri richiesti</p> <p>Efficacia comunicativa</p> <p>Originalità</p>	AVANZATO	<p>A (10) Il lavoro è completo e arricchito da contributi personali ed originali.</p> <p>A (9) Il lavoro è completo e arricchito da contributi personali.</p>	
		<p>L'allievo dimostra una conoscenza approfondita dei contenuti con ottima capacità di rielaborazione critica, completa padronanza delle metodologie di ricerca, ottima capacità di trasferire le conoscenze maturate in contesti nuovi, brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici</p> <p>L'allievo dimostra una conoscenza approfondita dei contenuti con ottima capacità di rielaborazione, ottima padronanza delle metodologie di ricerca, ottima capacità di trasferire le conoscenze maturate in contesti nuovi, brillanti capacità espositive e ottima padronanza dei linguaggi specifici.</p>	
	INTERMEDI	<p>B1 (8) Il lavoro risponde a tutte le richieste formulate e si presenta organico ed articolato nelle sue varie parti</p> <p>B2 (7) Il lavoro svolto risponde in modo adeguato a tutte le richieste formulate e presenta semplici collegamenti tra le varie parti.</p>	
		<p>L'allievo dimostra buona conoscenza dei contenuti, sicura rielaborazione, comprensione e padronanza delle metodologie di ricerca, capacità di operare collegamenti tra i saperi, chiarezza espositiva e utilizzo dei linguaggi specifici.</p>	
		<p>L'allievo dimostra una conoscenza approfondita dei contenuti con ottima capacità di rielaborazione, ottima padronanza delle metodologie di ricerca, ottima capacità di trasferire le conoscenze maturate in contesti nuovi, brillanti capacità espositive e ottima padronanza dei linguaggi specifici.</p>	
	BASE	<p>C (5 / 6) Nel lavoro sono presenti gli elementi di base con sporadici collegamenti fra le diverse parti.</p>	
		<p>L'allievo dimostra una sufficiente conoscenza degli elementi basilari, comprensione delle metodologie di ricerca, modesta capacità di operare collegamenti tra i saperi, anche se guidato, incertezza nell'esposizione</p>	
BASE NON RACCIUNTO			
<p>(3/4) Il lavoro è lacunoso, disorganico e frammentario.</p> <p>L'allievo dimostra scarsa conoscenza dei contenuti, marginale comprensione delle metodologie di ricerca, incapacità di operare collegamenti tra i saperi, confusa e scorretta esposizione</p>			

3.1 UdA CLASSE PRIMA “Io..e la mia scuola: l'organizzazione, la storia, le risorse, le relazioni”

http://www.itedefazio.it/uda_docenti.php

3.2 UdA CLASSE SECONDA “Vivo sicuro..a tavola..in rete..per strada”

http://www.itedefazio.it/uda_docenti.php

3.3 UdA CLASSE TERZA “Sara e Marco: l'amore e...la quotidianità”

http://www.itedefazio.it/uda_docenti.php

3.4 UdA CLASSE TERZA “La mia impresa: l'idea”

http://www.itedefazio.it/uda_docenti.php

3.5 UdA CLASSE QUARTA “La mia impresa: la gestione operativa”

http://www.itedefazio.it/uda_docenti.php

4. Alternanza Scuola – Lavoro (ASL)

Referente Prof. Domenico Mercuri

Il Progetto si inquadra nella nuova cornice normativa delle legge n. 107/2015, per cui gli alunni dell'I.T.E. “V. De Fazio” devono effettuare, già a partire dalle classi terze, percorsi di ASL finalizzati alla promozione della cultura imprenditoriale.

Il traguardo prefissato per tali percorsi è quello di far acquisire agli studenti:

- Conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio locale e nazionale;
- Consapevolezza delle proprie attitudini e capacità;
- Maggiore motivazione allo studio settoriale;
- Modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

Il raggiungimento di tali traguardi garantisce un *vantaggio competitivo* rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

Attività previste:

- Incontri formativi;
- Attività di stage in azienda o in Impresa formativa simulata
- Visite aziendali

Risorse finanziarie necessarie

- Per 18 allievi classi V si è ottenuto finanziamento D.D. 936 del 15/09/2015 pari a € 7.300, stage con gemellaggio con ITE “P. Levi” Bollate.
- Per 15 allievi classi IV si è ottenuto finanziamento D.D. 936 del 15/09/2015 pari a € 7.200, stage fuori Regione con integrazione degli allievi e dell'Istituto.
- Per gli allievi delle classi III e IV saranno avviati percorsi di alternanza presso aziende locali.

Risorse umane

Tutor: docenti delle discipline giuridico-economiche (classi di concorso: A017 e A019).

Nella fase progettuale, nella realizzazione e nella verifica, saranno impegnati anche i docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente delle classi di concorso A017 e A019). Tutor aziendali.

Partner aziendali

Aziende, studi legali e commerciali, Inps, Comuni, ASP, CAF.

Indicatori utilizzati

Monitoraggio con test finale

Stati di avanzamento

Incontri tutor aziendali con tutor scolastico per verifiche intermedie

Tempi

2[^] periodo inizio formazione, maggio/giugno stage con possibilità di prolungarlo nei mesi estivi.

Valutazione

Attestazione con certificazione delle competenze.

5. Orientamento in entrata**Referente Prof.ssa Giovanna Leonardi**

Il progetto si propone di promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curricolo e di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie. Si tenderà a favorire il successo formativo, attraverso la continuità con la scuola secondaria di I grado, curando l'accoglienza, il sostegno e il recupero dei casi di svantaggio, oltre che l'eventuale ri-orientamento.

Attività previste

Incontri informativi e formativi con gli allievi delle scuole secondarie di I grado, classi terze, e loro genitori. OPEN DAY.

Risorse umane

Docenti impegnati e designati per le attività previste.

6. Orientamento in uscita**Referente Prof.ssa Angela Sirianni**

Il progetto mira a orientare le scelte dei diplomati in modo più consapevole e ragionato favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro e/o la prosecuzione degli studi (università).

Attività previste: Incontri formativi con le Università della Regione. Incontri con il mondo del lavoro: imprenditori, associazioni di categoria, centri per l'impiego, agenzie interinali, esponenti delle forze armate.

7. Salute-Benessere-Solidarietà

Referente Prof.ssa Teresa Fiore

La finalità del progetto è quella di sostenere gli studenti nel percorso scolastico, nell'ottica del benessere proprio e quello degli altri. Mira a praticare il metodo educativo della *peer education* per la salute, in linea con le indicazioni ministeriali. Le esperienze maturate negli ultimi anni, nell'Istituto, hanno permesso di rilevare come il gruppo dei pari costituisca per gli adolescenti un contesto imprescindibile per la costruzione della propria identità. Il tutto è garantito da opportuna guida e supporto adeguato da parte di figure specialistiche di riferimento.

Destinatari: Tutti gli alunni dell'Istituto.

Attività previste: Incontri con esperto psicologo; donazione AVIS, ADMO; incontri formativi ed informativi su: sessualità, dipendenze, educazione alla salute, igiene alimentare, prevenzione di patologie.

Risorse umane: Docenti impegnati e designati per le attività previste. Esperto Psicologo; medici specialisti in collaborazione con ASP e associazioni OnLus del territorio; Comunità Fandango.

8. Dimensione Europea – Progetto Lingue

Referente Prof.ssa Frances Fahy

Data la continua trasformazione della società e la crescente richiesta di personale qualificato da parte delle aziende, il progetto punta a fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per far fronte, in modo sicuro e consapevole, alle sfide che la società presenta.

L’istituto organizza percorsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche.

La certificazione linguistica è lo strumento di identificazione e di riconoscimento ufficiale delle competenze d’uso di una lingua straniera moderna, e può essere utilizzata dagli studenti per motivi personali, di lavoro o di studio.

Destinatari: Alunni del triennio.

Attività previste: Presenza docenti di madre lingua nelle IV classi. Corsi preparazione certificazioni linguistiche in lingua Inglese e lingua Francese DELF e PET.

Risorse umane: Docenti di madre lingua.

9. Dimensione Europea – Progetto Intercultura

Referente Prof.ssa Cinzia Bellachioma

Il progetto Intercultura contribuisce alla creazione di un’unica società globale basata sul riconoscimento degli apporti che ogni cultura può dare alla soluzione di problemi comuni. Tramite questo progetto, il De Fazio promuove il dialogo e le relazioni tra culture, tradizioni e lingue diverse.

Il metodo utilizzato da Intercultura è quello di far vivere un’esperienza personale di “educazione alla mondialità”, guidata dai volontari dell’Associazione, che coinvolge la scuola e le famiglie dei partecipanti agli scambi culturali.

L’ITE “V. De Fazio” aderisce alla Rete Regionale “PROMOS(S)I CALABRIA

10. Test Center e Certificazione E.C.D.L.

Referente Prof.ssa Maria Pina Mea

Il progetto è finalizzato alla acquisizione di competenze specifiche nell’uso del PC e dei principali programmi di software per operare in contesti privati e professionali.

Gli studenti possono seguire i corsi e sostenere gli esami finalizzati al conseguimento della certificazione della NUOVA ECDL. Tale possibilità viene offerta anche al territorio poiché l’Istituto è TEST CENTER accreditato AICA, dal 2002.

Nel Primo Biennio vengono proposti 4 moduli.

La NUOVA ECDL propone due percorsi

ECDL BASE costituita da 4 moduli:

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets

Vengono poi proposte ulteriori lezioni finalizzate al conseguimento della certificazione ECDL FULL STANDARD, che si acquisisce con l'integrazione dei seguenti moduli:

- IT Security - Specialised Level
- Presentation
- Online Collaboration

Altre certificazioni: WEB EDITING

11. GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Referente Prof.ssa Giovanna Adamo – Prof.ssa Giuditta Crupi

Finalità del progetto:

- Promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica sportiva per contribuire all'educazione della persona e del cittadino;
- Proporre a tutti i ragazzi della scuola i Giochi Sportivi Studenteschi, stimolando la massima partecipazione alle gare scolastiche d'istituto, come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di sé stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport;
- Favorire la pratica di attività motoria e sportiva tra tutti i ragazzi con lo scopo di aiutare gli alunni a vivere ed interiorizzare i valori positivi, a godere dei benefici della pratica del gioco sport, al fine di completare la formazione della persona;
- Reclutare più alunni possibili per intrattenerli a scuola attraverso l'attività sportiva e combattere così la dispersione scolastica.

Attività proposte:

- Pallavolo;
- Pallacanestro;
- Atletica leggera (corsa campestre).
- Tornei d'istituto;
- Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

12. ATTIVITÀ DI INCLUSIONE

Referente Prof.ssa Anna Ceravolo

La scuola deve tendere a garantire a tutti i ragazzi spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimento, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione.

Essa deve pertanto impegnarsi affinché l'incontro con compagni con difficoltà divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.

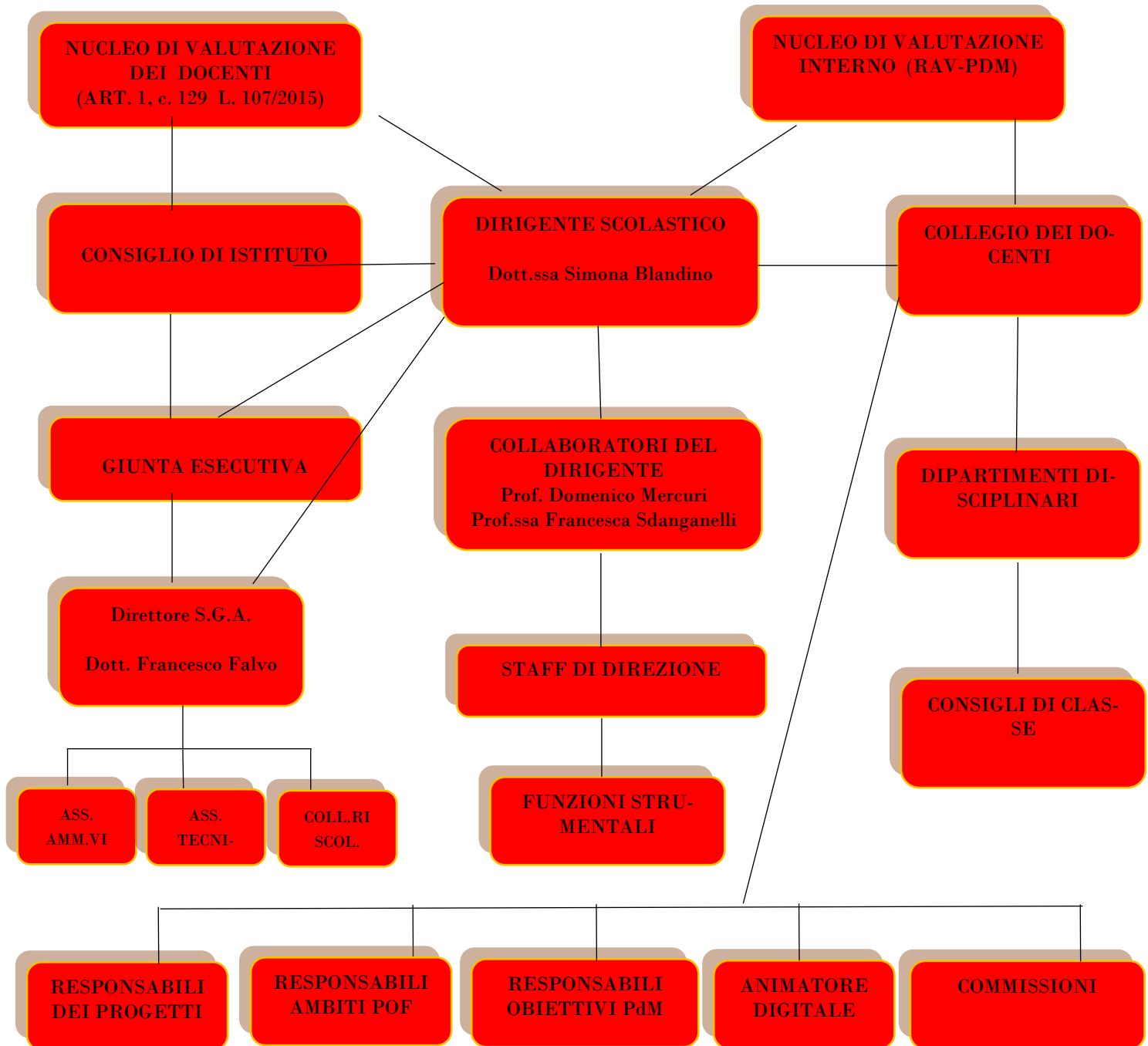
A questo scopo, oltre che dei docenti dei CdC e di quelli di sostegno, ci si avvale anche dell'apporto di esperti qualificati (medici, psicologi, educatori) con i quali vengono tenuti rapporti costanti, allo scopo di offrire agli allievi l'ottimizzazione del percorso scolastico.

I destinatari delle attività di inclusione sono gli alunni:

1. Con accertata disabilità (Legge 104/92);
2. Con bisogni educativi speciali (BES, Legge 170/2010);
3. Con accertati Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, Legge 170/2010);
4. Con svantaggio socioeconomico, svantaggio linguistico e/o culturale.

All'interno dell'Istituto, allo scopo, è attivo un laboratorio di creatività ed espressività quale spazio di incontro, crescita e formazione umana in cui si concretizzano, tra le altre, le progettualità inserite nelle attività pomeridiane del “De Fazio Intorno a noi”.

FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO



ORGANISMI DI GESTIONE

Dirigente Scolastico: Dott.ssa SIMONA BLANDINO

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	Prof. Domenico Mercuri
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	Prof.ssa Francesca Sdanganelli

Funzioni Strumentali

Autoanalisi d'istituto	Prof.ssa Maria Russo
Sito web	Prof. Mario Burgo
Servizi per gli studenti (Attività di recupero pomeridiane)	Prof. Domenico Taverna
Servizi per gli studenti (Opportunità formative fornite agli studenti)	Prof.ssa Angela Sirianni

Dipartimenti disciplinari

Dipartimento di discipline giuridiche ed economiche	Proff. A. Sirianni e G. Leonardi
Dipartimento di discipline economico-aziendali	Proff. O. De Gori e P. Gimpà
Dipartimento di lettere	Proff. L. Piricò e A. Ceravolo
Dipartimento di lingue	Proff. D. Palmieri e G. Diaco
Dipartimento scientifico	Proff. M. Russo e G. Bertolami
Dipartimento di matematica	Proff. R. Franzé e D. Taverna
Dipartimento informatico	Proff. M.P. Mea, L. Crupi
Dipartimento di Ed. Fisica	Proff. G. Adamo e G. Crupi

Nucleo di Valutazione (RAV-PdM)

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Simona Blandino
DOCENTE	Prof.ssa Maria Russo
DOCENTE	Prof. Domenico Mercuri
DOCENTE	Prof.ssa Francesca Sdanganelli
DOCENTE	Prof.ssa Rita Anania
DOCENTE	Prof. Mario Burgo
DOCENTE	Prof.ssa Elisabetta Maiuolo

Comitato per la valutazione dei docenti (ex art. 1 c. 129 della L.N. 107/2015)

DIRIGENTE SCOLASTICO (membro di diritto)	Dott.ssa Simona Blandino
DOCENTE (da CdD)	Prof.ssa Frances Fahy
DOCENTE (da CdD)	Prof. Salvatore Spalliera
DOCENTE (da CdI)	Prof. Giovanni Diaco
GENITORE	Prof. Primo Renato Marsico
ALUNNO	Emmanuel Pulice

Referenti attività progettuali

IL DE FAZIO INTORNO A NOI	Prof.ssa Francesca Sdanganelli
AVANGUARDIE EDUCATIVE	Prof.ssa Elisabetta Maiuolo
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	Prof.ssa Elisabetta Maiuolo, Prof.ssa Rosamaria Guzzi
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	Prof.ssa Giovanna Leonardi
ORIENTAMENTO IN USCITA	Pro.ssa Angela Sirianni (E.S.)
SALUTE-BENESSERE-SOLIDARIETÀ	Prof.ssa Teresa Fiore
DIMENSIONE EUROPEA- LINGUE	Prof.ssa Frances Fahy
SCUOLA DIGITALE: INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE E TECNOLOGIE	Prof.ssa Rosamaria Guzzi (Animatore digitale)
TEST CENTER E CERTIFICAZIONE E.C.D.L.	Prof.ssa Maria Pia Mea
GIOCHI SPORTIVI E STUDENTESCHI	Prof.ssa Giovanna Adamo

Responsabili di ambiti funzionali al P.O.F.

DIDATTICA	Prof.ssa Elisabetta Maiuolo
INVALSI	Prof.ssa Caterina Zolli
DIDATTICA INCLUSIVA	Prof.ssa Anna Ceravolo
ORARIO	Prof.ssa Rita Anania
ELEZIONE OO.CC.	Prof. Salvatore Spalliera

Referenti per gli obiettivi del Piano di Miglioramento

OBIETTIVO 1	Prof . Mario Burgo e prof. Rosamaria Guzzi
OBIETTIVO 2	Prof.ssa Elisabetta Maiuolo e coordinatori di classe
OBIETTIVO 3	Prof.ssa Frances Fahy per il I biennio, Prof.ssa Angela Sirianni II biennio
OBIETTIVO 4	Prof.ssa Zolli per il I biennio ed i coordinatori dei dipartimenti di italiano, matematica e scienze
OBIETTIVO 5	Dirigente Scolastico
OBIETTIVO 6	Prof. Mario Burgo, Prof.ssa Rosamaria Guzzi, Prof.ssa Rita Anania

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE

AZIONI

La gestione e l'amministrazione e l'attività negoziale, in capo al Dirigente Scolastico, sono improntate su criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza della Pubblica Amministrazione.

Il conferimento di incarichi al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) avviene nel rispetto dei criteri approvati dal Consiglio di Istituti.

Il Personale ATA, come previsto dall'art. 52 del C. C. N. L., presta un orario di servizio di n. 36 ore settimanali, le modalità di effettuazione dell'orario di servizio (orario di lavoro flessibile, orario plurisettimanale, turnazioni) sono stabilite in sede di riunione di servizio. Per l'a.s. 2015/2016 l'orario di servizio è così articolato:

DALLE ORE 7,30 ALLE ORE 13,30 DALLE ORE 14,00 ALLE ORE 17,00

Gli Uffici di segreteria sono aperti al pubblico di pomeriggio il **lunedì** ed il **giovedì** dalle ore 14.00 alle ore 17.00, mentre di mattina dalle ore 10.30 alle ore 12.30. E' programmata la chiusura pre-festiva della Scuola nei periodi in cui le attività didattiche sono interrotte. Inoltre, per garantire assistenza al personale docente durante le attività pomeridiane del P. O. F. viene stabilito un calendario di rientro e di recupero.

Nella tabella viene riportato l'organico del personale ATA ed il fabbisogno nel triennio.

PERSONALE

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Dott. FRANCESCO FALVO

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N. 9
ASSISTENTI TECNICI	N. 8
COLLABORATORI SCOLASTICI	N. 16

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La formazione e l'aggiornamento del personale che opera rappresentano un importante elemento di qualità nel servizio scolastico nonché una leva strategica per lo sviluppo e la crescita culturale dell'istituzione scolastica che incide sulle ricadute positive sugli studenti.

Sulla base delle indicazioni contenute nella L.107/2015 comma 12, ritiene indispensabile proporre alcuni progetti di formazione ed aggiornamento finalizzati all'arricchimento professionale, alla realizzazione di una scuola sempre più adeguata ai bisogni ed alle esigenze della società. Il Collegio dei Docenti **all'unanimità, con Delibera n. 4 del 08.09.2015**, nel corso del triennio di riferimento si propone di organizzare le seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità in dettaglio:

- laboratorio per l'inclusività;
- convenzioni con gli Atenei Calabresi per attività di raccordo Scuole Superiori/Università;
- corsi di formazione per i docenti: Tic, metodologie didattiche innovative, CLIL e alternanza scuola-lavoro.

Ex piano di lavoro del personale ATA del DSGA prot. N.4115/C5b del 12/11/2015 che prevede le attività di aggiornamento in progress di:

AA: Aggiornamento sulla dematerializzazione della attività di segreteria

A.T.: Infrastrutture di rete; gestione hardware , softwere per l'amministrazione della rete

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Il personale scolastico, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e successiva legge n. 107/2015 per la parte specifica di formazione della sicurezza (anche per gli studenti), esplicita un piano triennale di formazione che contiene le cogenze di norma ineludibili. Lo stesso è implementabile con attività specifiche, anche attraverso la collaborazione e la sinergia con enti pubblici o privati del territorio ed associazioni.

TIPO CORSO	FREQUENZA	PERSONALE INTERESSATO	MONTE ORE
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO	TRIENNALE	ADDETTO ANTINCENDIO GIÀ FORMATO	8
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	ANNUALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO DA FORMARE	12
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	TRIENNALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO GIÀ FORMATO	5
RLS	ANNUALE	NUOVO RLS	32
RLS	ANNUALE	RLS GIÀ FORMATO	8
AGGIORNAMENTO ASPP/RSPP	QUINQUENNALE	ASPP/RSPP GIÀ FORMATO	40
ASPP	ANNUALE	NUOVO ASPP	48
RSPP	ANNUALE	NUOVO RSPP	72
FORMAZIONE PERIODICA LAVORATORI	QUINQUENNALE	TUTTI	6
PRIMA FORMAZIONE LAVORATORI	ANNUALE	CHI NON HA MAI FATTO FORMAZIONE	12 (4 ONLINE) (6 frontali con MC) (4 frontali con RSPP/esperto)
PREPOSTI PERIODICA	QUINQUENNALE	PREPOSTO GIÀ FORMATO	6
PREPOSTI PRIMA FORMAZIONE	ANNUALE	PREPOSTO NUOVA NOMINA	8 (4 ONLINE) (2 frontali con MC) (2 frontali con RSPP/esperto)
ATTIVITÀ ex art.1 c. 38 l. n. 107/2015	ANNUALE	STUDENTI	INFORMAZIONE ex d.lgs. n. 81/2018

SCUOLA DIGITALE: INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE E TECNOLOGIE

VISTA la legge n. 107/2015;

VISTO il DM n. 435 del 16 giugno 2015, art. 31, comma2, lettera b);

VISTA la nota MIUR AOOGDFID Registro Ufficiale n. 0017791 del 19/11/2015;

VISTA la nota MIUR AOOGDFID Registro dei Decreti Direttoriali n. 0000050 del 25/11/2015;

CONSIDERATO che occorre l'attuazione di un Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)

l'Istituto “V. De Fazio” ha individuato la figura dell’animatore digitale in carica per un triennio, salvo proroghe, nella persona della **Prof.ssa Rosamaria Guzzi**, preposta al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale. Le finalità del progetto si declinano nei compiti dell’animatore digitale:

- Seguire la formazione che verrà organizzata ad hoc sulle azione PSND volto a sviluppare competenze e capacità richieste dal ruolo;
- Stimolare ed animare la formazione interna all’istituzione in ordine alla digitalizzazione, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi;
- Favorire la partecipazione scolastica e stimolare il protagonismo degli studenti nella organizzazione di *workshop* ed altri tipi di azioni più o meno strutturate, in ordine al PSND;
- Creare soluzioni innovative dal punto di vista metodologico e tecnologico, sfruttando anche gli spazi che saranno allestiti proprio per supportare ogni tipo di proposta creativa quali laboratori di *coding* per tutti gli studenti;
- Operare in stretta sinergia con la dirigenza e i componenti dello Staff: con i Docenti incaricati delle funzioni strumentali, con i Docenti coordinatori e con i Docenti referenti;
- Prevedere le modalità di valutazione e monitoraggio sul lavoro effettivamente svolto in termini di ricadute sulla intera comunità scolastica;
- Condividere la cultura digitale con i protagonisti della comunità scolastica e territoriale (stakeholders: famiglie, studenti e personale scolastico, con apertura alla comunità del territorio).

RACCORDI COL TERRITORIO

L'ITE "V.De Fazio" si trova al centro di una rete di comunicazioni, di dialogo e collaborazione con scuole, associazioni ed aziende pubbliche e private di tutto il territorio e a livello nazionale.

In particolare ha rapporti con:

INDIRE (per il progetto Avanguardie educative di cui fa parte assieme ad altre 287 scuole in tutto il territorio nazionale);

I.T.I.S. "Scalfaro": scuola polo per formazione sulla Sicurezza del personale ex d.lgs. n. 81/2008;

I.T.I.S. "Scalfaro": con cui è in rete per la stipula della convenzione di cassa;

Università della Calabria UNICAL e Magna Graecia e Mediterranea: orientamento in uscita e collaborazioni per formazione docenti;

Comitato provinciale UNICEF: è scuola Polo per il circondario lametino in co-primariato con l'U.S.R. per la Calabria;

I.I.S. "A. Righi": per la gestione del corso di formazione sulle competenze per gli Istituti Tecnici della provincia di Catanzaro;

A.I.C.A.: è Test Center individuato per il rilascio della patente europea del computer;

II.CC. di Lamezia Terme con cui ha protocolli di intesa per i corsi e gli esami per il conseguimento della ECDL.;

Aziende private, Studi professionali, Enti e agenzie pubbliche per la gestione, organizzazione e sviluppo della cultura di impresa contemplati nel percorso di alternanza scuola-lavoro;

Dialogo continuo con il Comune di Lamezia Terme che si esplicita in corrispondenza reciproca di attivazione eventi culturali e fornitura di servizi locali;

Dialogo continuo con la Provincia di Catanzaro in ordine alla gestione della logistica e tecnica con particolare riferimento alla sicurezza dell'edificio scolastico;

AVIS e ADMO: corsi di formazione;

Caritas, Operazione "Mato Grosso" per sensibilizzazione alla solidarietà;

Associazione "Fandango": prevenzione delle tossicodipendenze;

Carabinieri, Polizia, Esercito e Guardia di Finanza territoriali: per la promozione alla legalità e per l'orientamento in uscita degli alunni;

A.S.P. di Catanzaro- sezione di Lamezia Terme: con cui condivide anche un protocollo di intesa e convenzione per l'erogazione del servizio e professionalità del Medico Competente.

Intercultura con la Rete Regionale "PROMOS(S)I CALABRIA".

SERVIZI DELLA SCUOLA

La scuola offre, oltre ai servizi di segreteria che garantisce piena disponibilità all'utenza:

- Sistema di avviso alle famiglie, attraverso innovativo ed immediato utilizzo di comunicazioni via sms ed MMS;
- Area riservata attraverso apposita PW per l'accesso ad informazioni riservate sul sito web di Istituto: www.itedefazio.it;
- Registro elettronico per le comunicazioni sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, modulistica docenti e feedback con la dirigenza;
- Assicurazione personale e studenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI

VOTI	INDICATORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Mostra di possedere conoscenze organiche, complete e ben approfondite dei contenuti disciplinari.	Il metodo di lavoro è personale con apporti di approfondimento, nonché di analisi critica. Si esprime con un linguaggio chiaro, appropriato, ricco ed efficace.	Esegue autonomamente compiti anche molto complessi e utilizza le conoscenze possedute in modo efficace e creativo. Collega con facilità conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi. Dimostra una piena e approfondita conoscenza degli elementi di studio. Applica con sicura padronanza principi, regole e procedure.
	Mostra di possedere conoscenze ampie, complete ed approfondite dei contenuti disciplinari.	Il metodo di lavoro è personale e dimostra la padronanza delle abilità possedute anche in situazioni di apprendimento complesse. Si esprime con un linguaggio chiaro ed appropriato.	Ha acquisito capacità di rielaborazione e sa utilizzare i contenuti appresi in situazioni diverse. Dimostra una piena conoscenza degli elementi di studio. Applica con completezza principi, regole e procedure.
8	Mostra di possedere conoscenze sicure e complete dei contenuti disciplinari.	Ha una buona autonomia operativa. Si esprime con sicurezza e proprietà utilizzando le conoscenze acquisite in modo adeguato.	Dimostra un buon livello di conoscenza degli elementi di studio, riesce ad individuare collegamenti interdisciplinari. Il metodo di lavoro è personale e dimostra una adeguata applicazione di principi, regole e procedure.
7	Mostra di possedere conoscenze sostanzialmente complete e sicure. Ha assimilato i concetti base delle discipline.	Il metodo di lavoro è personale, usa in modo soddisfacente mezzi e tecniche. I suoi lavori sono completi anche se, a volte, tende ad una semplificazione delle applicazioni. Il linguaggio è sostanzialmente chiaro e corretto.	Ha discrete capacità di comprensione degli elementi di studio. Usa un metodo di lavoro sufficientemente autonomo, anche se talvolta tende ad una applicazione semplificata di principi, regole, procedure.
6	Mostra una conoscenza semplice ed essenziale dei contenuti delle discipline.	I suoi lavori mostrano qualche incertezza; usa un linguaggio semplice. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo non sempre adeguato.	Ha essenziali capacità di comprensione degli elementi di studio. Sa esprimere in modo elementare i concetti più importanti. Applica nel complesso principi, regole, procedure.
5	La conoscenza dei contenuti delle discipline è generica e parziale e non pienamente sufficiente. La comprensione è confusa.	I suoi lavori sono carenti, l'esposizione è incompleta. Applica strumenti e tecniche in modo parziale, impreciso, poco efficace, anche se guidato.	Ha difficoltà ad esporre i concetti e ad evidenziare quelli più importanti. L'applicazione di principi, regole e procedure avviene in modo parziale.
4	Gravi carenze di base. Ha difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali degli argomenti trattati. Le sue conoscenze sono frammentarie, superficiali e incomplete.	I suoi lavori sono incompleti o parziali, l'esposizione è imprecisa e confusa. Mostra difficoltà nell'uso degli strumenti e delle tecniche, anche se guidato.	Ha difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici, non ha assimilato alcun metodo operativo impartito. Applica principi, regole e procedure in modo occasionale e parziale.
3	Non fornisce elementi per la valutazione.	Non possiede alcun metodo di studio. I risultati dei suoi lavori sono nulli.	Non sa applicare le conoscenze. Non è in grado di cogliere alcuna relazione tra elementi, anche semplici.

1. TABELLA DEI CREDITI

TABELLA A D.M. 99/2009 - CREDITO SCOLASTICO - Candidati interni

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO - (Punti)		
	I anno (classe 3 ^a)	II anno (classe 4 ^a)	III anno (classe 5 ^a)
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

In sede di scrutinio finale delle classi del triennio, il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio relativo al credito scolastico secondo la tabella stabilita dal D.M. 99/2009, che colloca lo studente in una fascia di punteggio sulla base della media dei voti conseguita. Ogni banda prevede un punteggio minimo ed uno massimo. Il punteggio massimo si raggiunge oltre che con la media dei voti anche con il credito formativo riconosciuto allo studente alla luce dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Pertanto il punteggio massimo della banda si assegna a tutti gli studenti che conseguono la promozione a pieno titolo (e in assenza di gravi sanzioni disciplinari), dimostrando un comportamento corretto nell'adempimento dei propri doveri scolastici. In presenza invece di valutazioni negative documentate in riferimento alla frequenza, alla partecipazione e al comportamento sarà attribuito il minimo della fascia. Agli studenti, per i quali è stata deliberata la sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno ma successivamente ammessi alla classe successiva, viene attribuito il minimo della fascia di credito corrispondente.

Criteri per l'attribuzione del credito formativo

- ✓ Assiduità della frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
- ✓ Conseguimento delle seguenti certificazioni:
 - Patente europea ECDL o altra certificazione AICA;
 - Certificazione di conoscenza delle lingue straniere FIRST, PET, DELF, DELE, FIT 1, FIT 2 che attestano il livello di competenza linguistica raggiunta.
- ✓ Esperienze di studio all'estero svolte nel periodo estivo ed adeguatamente certificate da organismi accreditati a livello internazionale.
- ✓ Certificati attestanti la frequenza annuale di Conservatorio o di corso annuale musicale (scuole musicali), a giudizio del Consiglio di Classe, considerato omologo ed equipollente.
- ✓ Esperienze di stage lavorativo certificato pari ad almeno 70 ore.
- ✓ Attività di volontariato, certificate, i cui fini siano sociali, per un numero minimo di 40 (quaranta) ore. L'attestato di partecipazione deve essere rilasciato da enti, associazioni, istituzioni riconosciute per impegno sociale e umanitario ovvero che godano della qualifica di ONLUS e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa e dei risultati ottenuti.
- ✓ Attività sportive a livello provinciale regionale o nazionale a condizione che le attività agonistiche abbiano durata annuale.

Le certificazioni dovranno:

- pervenire all'istituto entro il 10 maggio per permettere l'esame da parte degli organi competenti;
- riferirsi ad attività svolte e competenze maturate purché non riconosciute come credito in anni precedenti.

TABELLA B D.M. 99/2009 - CREDITO SCOLASTICO - Candidati esterni – Esami di idoneità

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	CREDITO SCOLASTICO - (Punti)
M = 6	3
6 < M ≤ 7	4 – 5
7 < M ≤ 8	5 – 6
8 < M ≤ 9	6 – 7
9 < M ≤ 10	7 – 8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C D.M. 99/2009 - CREDITO SCOLASTICO - Candidati esterni - Prove preliminari

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti delle prove preliminari	CREDITO SCOLASTICO - (Punti)
M = 6	3
6 < M ≤ 7	4 – 5
7 < M ≤ 8	5 – 6
8 < M ≤ 9	6 – 7
9 < M ≤ 10	7 – 8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Rispetto di sé e degli altri	L'alunno/a è sempre corretto e rispettoso nei confronti di docenti, compagni, personale della scuola.
	Partecipazione alla vita della comunità scolastica.	Partecipa proficuamente alla vita della comunità scolastica
	Sanzioni disciplinari.	Nessuna
	Uso del materiale e delle strutture della scuola.	L'alunno/a utilizza in maniera consapevole e responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenze, assenze, ritardi	L'alunno/a frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
9	Rispetto di sé e degli altri.	L'alunno/a è corretto e rispettoso nei confronti di docenti, compagni, personale della scuola.
	Partecipazione alla vita della comunità scolastica.	Partecipa costruttivamente alla vita della comunità scolastica.
	Sanzioni disciplinari	Nessuna
	Uso del materiale e delle strutture della scuola.	L'alunno/a utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenze, assenze, ritardi	L'alunno/a frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari.
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
8	Rispetto di sé e degli altri. Partecipazione alla vita della comunità scolastica.	L'alunno/a è sostanzialmente corretto nei confronti di docenti, compagni, personale della scuola. Partecipa alla vita della comunità scolastica senza particolari apporti.
	Sanzioni disciplinari	Lievi
	Uso del materiale e delle strutture della scuola.	L'alunno/a utilizza, rispettandoli, il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenze, assenze, ritardi	L'alunno/a non è sempre assiduo nella frequenza e talvolta non rispetta gli orari.

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
7	Rispetto di sé e degli altri. Partecipazione alla vita della comunità scolastica.	L'alunno/a mostra comportamenti poco corretti nei confronti di docenti, compagni, personale della scuola. Partecipa con poco interesse alla vita della comunità scolastica.
	Sanzioni disciplinari	Presenti
	Uso del materiale e delle strutture della scuola.	L'alunno/a utilizza in maniera non sempre rispettosa il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenze, assenze, ritardi	L'alunno/a non rispetta sempre gli orari ed effettua sporadiche assenze ingiustificate.
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
6	Rispetto di sé e degli altri. Partecipazione alla vita della comunità scolastica.	L'alunno/a ha comportamenti poco corretti nei confronti di docenti, compagni, personale della scuola. Partecipa passivamente alla vita della comunità scolastica.
	Sanzioni disciplinari	Frequenti
	Uso del materiale e delle strutture della scuola.	L'alunno/a utilizza in maniera poco responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenze, assenze, ritardi	L'alunno/a non rispetta gli orari, effettua frequenti assenze ingiustificate e si allontana spesso arbitrariamente dall'aula.
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
5	Rispetto di sé e degli altri. Partecipazione alla vita della comunità scolastica.	L'alunno/a mostra spesso comportamenti improntati al mancato rispetto di docenti, compagni, personale della scuola, in violazione delle regole previste nel patto di corresponsabilità.
	Note disciplinari	Ammonizioni scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi (sospensione per più di un giorno).
	Uso del materiale e delle strutture della scuola.	L'alunno/a utilizza in maniera irresponsabile il materiale e le strutture della scuola, arrecando anche danni.
	Frequenze, assenze, ritardi	L'alunno/a frequenta in maniera fortemente discontinua le lezioni, non rispetta gli orari e si allontana spesso in modo ingiustificato dall'aula.

CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE
acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007,n.139;

Visti gli atti d'ufficio ;

certifica

che lo/a studente/ssa

Cognome.....Nome.....

nato/a a.....Stato.....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe.....sez.....

indirizzo di studio.....

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI			
			LIVELLI
		base	medio
ASSE DEI LINGUAGGI			avanzato
lingua straniera			
<ul style="list-style-type: none">• utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi			

ASSE MATEMATICO			
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 			
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO			
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 			
ASSE STORICO-SOCIALE			
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 			

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì il

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Simona Blandino

(1) il presente certificato ha validità nazionale.

LEGENDA

Livello	Voto	descrittori
Base	6	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Intermedio	7 - 8	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, oppure sceglie procedure semplici in situazioni inusuali, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Avanzato	9 -10	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

NEL CASO NON SIA STATO RAGGIUNTO IL LIVELLO BASE, E' RIPORTATA L'ESPRESSONE "LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO" CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA MOTIVAZIONE.